

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.- Titolo

WELFARE SPORT CLUB

1b - Durata

Il progetto avrà una durata di **18 mesi**.

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività (devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)

2a - Obiettivi generali¹

[1] Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (3)

[2] Porre fine ad ogni forma di povertà (1)

[3] Ridurre le ineguaglianze (10)

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] promozione dell'attività sportiva (I)

[2] contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale (G)

[3] contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale (F)

2c- Linee di attività³

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

- i)** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l)** formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- t)** organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- v)** promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Regione Abruzzo – Provincia Chieti; Regione Basilicata – Provincia Potenza; Regione Calabria – Provincia Cosenza; Regione Campania – Provincia Caserta; Regione Emilia Romagna – Provincia Bologna; Regione Friuli Venezia Giulia – Provincia Gorizia; Regione Lazio – Province Roma e Latina; Regione Liguria – Provincia Genova; Regione Lombardia – Provincia Milano; Regione Marche – Provincia Ancona; Regione Molise – Provincia Isernia; Regione Piemonte – Provincia Torino; Regione Puglia – Provincia BAT; Regione Sardegna – Provincia Cagliari; Regione Sicilia – Provincia Catania; Regione Toscana – Provincia Prato; Regione Umbria – Provincia Terni; Regione Valle d’Aosta – Provincia Aosta; Regione Veneto – Provincia Padova.

3.2. Idea a fondamento della proposta

Il progetto propone di strutturare dei distretti sociali nei quali inserire lo sport come attività integrativa al sistema di welfare locale, proponendosi come un progetto pilota scalabile. Il progetto si prefigge come obiettivo generale di promuovere la salute e il benessere per tutti, contrastando l’esclusione e la marginalità nei contesti urbani più periferici in cui si avverte maggiormente l’assenza dei servizi. Per raggiungere questo fine intende sviluppare un’offerta strutturata di servizi di welfare sportivo, finalizzata al benessere e all’inclusione di cittadini in difficoltà e di ottimizzare e rendere efficiente l’utilizzo di risorse e infrastrutture sportive, convertendole a una nuova funzione sociale incentivando lo sviluppo di una nuova offerta di servizi inclusivi. Attraverso un lavoro sinergico tra realtà sportive e realtà sociali, il progetto vuole anche dare maggiore forza alla valenza sociale dello sport da poco inserito all’interno della Costituzione nell’art. 33.A questo fine il progetto valorizzerà le potenzialità, ottimizzando le risorse disponibili e lavorando sulle inefficienze di sistema. Il progetto parte da queste premesse riguardanti i centri sportivi: a) svolgono una funzione di utilità sociale; b) dispongono di strutture, strumenti, competenze; c) sono gestiti da organizzazioni di III settore, con capacità di comprensione dei bisogni sociali e inclini a offrire risposte strutturate; d) operano spesso in rete con altri soggetti del territorio (associazioni, scuole, istituzioni) in attività di promozione sociale. Tuttavia, il sistema sportivo territoriale presenta anche elementi di inefficienza, essendo le attività concentrate esclusivamente su un’offerta mercato, pomeridiana e non anche mattutina, dove risorse, capacità e competenze potrebbero invece essere rese disponibili in servizi qualificati a finalità sociale, accessibili a tutti. Il progetto agisce su queste potenzialità strutturando un’offerta di attività rivolte espressamente a categorie di cittadini in difficoltà. Un’offerta di nuovi servizi incentrati sull’inclusione, per il benessere e la salute, laddove crisi e difficoltà economiche determinano quotidianamente nuove forme di disparità e di esclusione. Le tipologie di servizi attengono all’area dello sport come strumento inclusivo e di integrazione al welfare del territorio quali ad esempio: ginnastica dolce e attività socializzanti per anziani; attività sportive inclusive e integrate per disabili; attività post-parto per neomamme; servizi di baby-sitting; centri estivi e invernali con attività ludiche, sportive e didattiche per bambini 5-10 anni. Il progetto mobilerà strutture sportive aderenti a EUROSPORT APS e alla rete dell’ATS, costruendo sul territorio network e collaborazioni specifiche con altri enti e realtà di Terzo Settore.

3.3. Descrizione del contesto

Le **aree periferiche** dei centri urbani in quanto svantaggiate dal punto di vista socio-economico saranno il contesto delle attività. I problemi delle periferie coinvolgono aspetti diversi che si influenzano a vicenda come un tessuto sociale fragile, elevata esclusione sociale, bassa scolarizzazione. Nelle 14 città metropolitane italiane risiede il 36,2% della popolazione (Istat 2023) e nelle zone periferiche vi è una forte presenza di famiglie vulnerabili con basso reddito e alta percentuale di disoccupazione. Altra problematica rilevante è l’esclusione sociale nella III età che interessa oltre il 15% degli anziani con il 16% degli over 65 che non incontra nessuno e il 76% che non partecipa ad attività aggregative di nessun genere. Problematiche soprattutto legate all’isolamento sociale si registrano anche nella popolazione con disabilità che in Italia è di oltre 3 milioni. D’altro canto, poco si fa anche per i neogenitori con carenza di spazi e servizi. Nel 2020 i dati dell’Ispettorato del Lavoro hanno indicato 42.000 dimissioni di genitori di bambini di 0-3 anni. Il 77,4% sono state donne ed il 38% portava come motivazione la difficoltà di conciliazione del lavoro con la cura dei figli per ragioni legate alla indisponibilità di servizi di sostegno.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Bisogno di salute: Si osservano significative differenze di speranza di vita tra i diversi gruppi sociali: le persone più abbienti e con un più alto livello di educazione stanno meglio, si ammalano di meno e vivono più a lungo. Allo stesso modo, le regioni italiane più povere mostrano indicatori di salute meno favorevoli. La letteratura scientifica mostra che le persone con un reddito più alto hanno minore probabilità di ammalarsi e di morire prematuramente. Gli ultimi dati ISTAT ci dicono che nel 2022 circa 1/4 della popolazione (24,4%) è a rischio di povertà o esclusione sociale. Una ricerca dell'ISS mette in evidenza come gli appartenenti alle classi sociali più basse hanno più probabilità di ricevere assistenza sanitaria inadeguata e ricorrono con minor frequenza a controlli sanitari e misure di prevenzione; **Bisogno di supporto alla famiglia:** Il supporto alle famiglie è cruciale per il benessere sociale ed economico di una comunità. Nel 2022 erano poco più di 2,18 milioni le famiglie in povertà assoluta e l'incidenza a livello familiare risultava pari all'8,3%. Il disagio più marcato si osserva per le famiglie con tre o più figli minori. La condizione lavorativa delle donne, e in particolare delle madri, è ancora caratterizzata da instabilità e precarietà, a cui si aggiungono la carenza strutturale di servizi per l'infanzia, a partire dalla rete di asili nido sul territorio. Sono solo 27,2 posti ogni 100 bambini (Istat 2020). Dove possibile le madri si affidano al welfare familiare, ma esso non sempre è praticabile o sufficiente e spesso la decisione è di abbandonare il lavoro per dedicarsi alla cura genitoriale. Secondo l'Istat inoltre, le persone con disabilità in Italia sono 3,1 milioni, pari al 5,2% della popolazione, e spesso si trovano davanti a servizi inadeguati con la pressione sui caregiver che è sempre maggiore; **Bisogno di benessere e socialità:** Gli anziani e le persone disabili che vivono nelle periferie urbane vivono una mancanza di servizi sociali e di trasporti che sono solo alcune delle difficoltà più comuni. Questa situazione può portare a difficoltà di interazione e spingere all'isolamento. A causa delle pensioni limitate, le persone anziane nelle periferie possono essere più vulnerabili alla povertà e all'insicurezza alimentare così come le persone con disabilità che spesso devono sopravvivere con pensioni di invalidità non adeguate. Il progetto si concentra su questi bisogni, cercando di offrire l'opportunità di partecipare attivamente alla comunità attraverso una serie di attività sociali, culturali e ricreative.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

[X] *al contesto territoriale:* l'innovazione consiste nel trasferimento di *best-practices* a livello territoriale con l'integrazione a livello nazionale di elementi mutuati da esperienze locali; [X] *alla tipologia dell'intervento:* attraverso il sistema *kick-off / follow-up* il progetto struttura una proposta innovativa di accompagnamento legata in particolare ai sistemi di replicabilità e sostenibilità; [X] *alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste):* Tramite l'ATS si sviluppa una diramazione delle attività in grado di oltrepassare il singolo ente, intervenendo su un insieme di attività innovative riorganizzando le expertise di ognuno al fine di sviluppare il progetto attraverso attività differenziate nell'ambito del welfare integrativo.

B) [X] *pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.* Il progetto prevede una sperimentazione per l'inserimento di attività di welfare sportivo integrato con il fine ultimo di estendere l'offerta socio-sanitaria col fine ultimo di sviluppare dei "distretti sociali".

C) [X] di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche: Il progetto propone un approccio di innovazione sociale, in quanto individua bisogni diffusi, mobilita e ottimizza risorse presenti sul territorio, ne riorganizza la funzione e le rende disponibili in chiave sociale e assistenziale, quali nuovi nodi del sistema di welfare pubblico. Coinvolge il volontariato nel sostenere l'efficacia dell'intervento. La metodologia è coerente con il carattere sperimentale e si dispiega su diversi livelli: analisi, sviluppo competenze, supporto all'avvio, follow-up. Si individueranno le aree in cui si concentra maggiormente l'esclusione e su queste si andranno a mappare i fabbisogni di assistenza; contestualmente, il progetto andrà a coinvolgere i centri sportivi, sostenendoli nell'avvio e nello sviluppo di una nuova offerta di servizi coerenti. Un corso di formazione abiliterà le figure professionali utili a gestire questi nuovi servizi di benessere e assistenza.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Centri di pratica sportiva coinvolti	20	Dislocati sul territorio nazionale, individuati attraverso analisi e rete ATS.
Anziani (anni 65+) coinvolti e assistiti	400	400 persone anziane in 20 province individuati tramite pubblicità dei servizi, animazione locale, contatti con istituzioni (Comuni, ASL, Distretti Sanitari etc.) associazioni, parrocchie, consultori
Persone con disabilità coinvolte e assistite	100	100 persone con disabilità in 20 province individuate tramite pubblicità dei servizi, animazione locale, contatti con istituzioni (Comuni, ASL, Distretti Sanitari etc.) associazioni, parrocchie, consultori
Bambini (5-10 anni) coinvolti e assistiti	800	800 bambini in 20 province, nei centri estivi e invernali. individuati tramite pubblicità dei servizi, animazione locale, contatti con istituzioni (Comuni, ASL, Distretti Sanitari etc.) associazioni, parrocchie, consultori.
Neomamme in difficoltà assistite	200	200 neomamme in 20 province, individuate tramite pubblicità dei servizi, animazione locale, contatti con istituzioni (Comuni, ASL, Distretti Sanitari etc.) associazioni, parrocchie, consultori
Nuovi servizi di welfare integrativo sportivo attivati	40	Almeno 4 nuove tipologie di servizio (una per ciascuna delle quattro categorie di utenza) all'interno dei centri sportivi coinvolti a seconda delle necessità specifiche del territorio.
Tecnici e animatori sportivi formati e occupati	20	Ricorso alle scuole e alle facoltà locali. Bando di progetto in ciascun territorio per individuare e inserire nelle attività professionalità con formazione specifica per servizi ad anziani, neomamme e persone con disabilità e la gestione dei centri estivi e invernali extrascolastici
Volontari	40	2 volontari con formazione specifica in ciascuna delle 20 province coinvolte nei servizi con il compito di agevolare, supportare e facilitare la relazione con l'utenza, la gestione dei centri estivi ed invernali extrascolastici e i servizi di baby-sitting.

1. Destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione): A partire dall'individuazione dei **20** centri sportivi a livello provinciale ed attraverso le metodologie di individuazione corrispondenti a pubblicità dei servizi, animazione locale, contatti con istituzioni, associazioni, parrocchie, scuole, consultori, ambulatori saranno individuati i seguenti destinatari: **400** anziani (over 65), **100** persone con disabilità; **800** bambini tra 5 e 10 anni e **200** neomamme.

2. Le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione; Il progetto mira a incidere sulle condizioni di salute di fasce di cittadinanza residenti nelle aree urbane disagiate: persone con disabilità, anziani poveri, mamme single, bambini andando a migliorarne la situazione di partenza. Cittadini considerati a maggior rischio di marginalità che purtroppo a causa di difficoltà economiche e materiali finiscono col rinunciare alla cura personale, al benessere e all'assistenza. Il progetto mobilita e coinvolge risorse già disponibili sul territorio come i luoghi della pratica sportiva - generalmente strutture pubbliche - quali

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

risorse utili a generare una nuova offerta di servizi di welfare. Le attività di progetto miglioreranno la situazione dei destinatari in quanto si andrà a rendere disponibile e accessibile un'offerta di servizi, incentrata nei luoghi dello sport, prima inesistente come:

1. Attività dedicate persone con disabilità per il miglioramento della condizione psicofisica dell'individuo attraverso attività sportiva inclusiva e integrata.
2. Attività per la socialità e benessere delle persone anziane (ad es: ginnastica dolce, attività sportive socializzanti)
3. Centri estivi e invernali ad accesso gratuito nei periodi di chiusura scolastica
4. Servizi per la salute e il benessere delle neomamme e neopapà ivi compresi servizi di baby-sitting

Il progetto crea e sostiene anche le condizioni per l'avvio e il consolidamento di un mercato di nuovi servizi di welfare integrativo, che i centri sportivi potrebbero mantenere nel tempo con un'offerta a prezzi calmierati, dando sostenibilità al modello e aumentando i benefici prodotti all'interno dei territori.

Saranno individuate le risorse e formate le competenze di professionisti locali (animatori sportivi) e di volontari, generando nuove possibilità di occupazione. Saranno allestiti, anche materialmente, con strumenti e attrezzature, i centri sportivi per predisporli ai nuovi servizi. Inoltre ci si aspetta che il progetto rilasci relazioni, partenariati e collaborazioni attivate sul territorio andando ad impattare positivamente sulla sostenibilità del sistema.

3. Risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo): In tutta Italia **20 centri sportivi**, uno per provincia individuata diventeranno nodi di quartiere per l'erogazione di servizi di welfare integrativo. In tutto **40 nuove attività e servizi** inclusivi a beneficio di circa **1.500 persone** tra giovani, anziani, bambini, famiglie, neomamme. **800 bambini (5-10 anni)** potranno beneficiare di attività extrascolastiche, in centri estivi e invernali, con un supporto concreto alle famiglie in difficoltà nel conciliare la vita lavorativa con gli impegni genitoriali; **400 anziani in difficoltà economica** potranno accedere a corsi di ginnastica leggera, attività motorie in acqua, attività socializzanti all'aperto, supporto psico-motivazionale); **200 neomamme** in difficoltà troveranno possibilità di praticare corsi pre e post parto, pilates, yoga e trovare un supporto psico-motivazionale per affrontare la nuova condizione oltre a poter usufruire di un servizio di baby-sitting e di poter svolgere attività sportiva integrata con i propri bambini; **100 persone con disabilità** che potranno usufruire di attività sportiva inclusiva e integrata per il miglioramento della loro condizione psicofisica e per avere l'opportunità di partecipare maggiormente ad attività inclusive. Circa **20 nuovi professionisti e 40 volontari**, giovani diplomati in scienze dell'educazione, educazione motoria, psicologia e altre discipline, tecnici federali ed esperti di dinamiche di gruppo, saranno individuati, formati e inseriti nella gestione dei servizi all'utenza, generando nuove possibilità di occupazione su territori disagiati, all'interno di un'offerta accessibile che i centri sportivi potranno mantenere nel tempo.

4. Possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso):

La principale leva per la riuscita e la riproducibilità è rappresentata dalla forte capacità del sistema sportivo di allestire e gestire nuove tipologie di attività, coerenti con la pratica sportiva, ma a finalità sociale. Se calibrata, può essere promossa una nuova offerta di servizi alla persona, accessibile a tutti e dai costi contenuti; un nuovo mercato di servizi ad alto valore relazionale, sociale ma anche dai risvolti economici e occupazionali significativi grazie allo sviluppo di nuove competenze e *soft-skills*. Il progetto predispone tutti gli strumenti necessari per **facilitare la riproducibilità**: supporta l'avvio delle attività, sostiene i centri sportivi con attrezzature e strumenti, forma le professionalità necessarie, avvia, gestisce e supervisiona il funzionamento dei servizi per i primi 12 mesi.

L'obiettivo - in termini di sostenibilità e riproducibilità futura - è quello di fare in modo che i centri sportivi diano continuità ai servizi attivati, Un modello che può essere **ampliato** ad altri servizi, **replicato** su nuovi territori, **trasferito** ad altri ambiti di bisogno, contigui con la pratica sportiva (ad es. babysitting, servizi di fisioterapia, consultori di socio-sanitari, ecc.)

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

FASE 1: AVVIAMENTO.

AZIONE 1.1 - Costituzione del team di progetto e avvio delle attività (Identificazione coordinatore nazionale e locali, creazione segreterie territoriali etc.)

Vi sarà la predisposizione degli strumenti tecnici, tecnologici ed operativi. In questa fase si insidierà il CTS al quale saranno affidate le attività di indagine primarie, l'attività prevede anche di fare rete con le realtà locali (ASL, Distretti Sanitari, Comuni) al fine di presentare le attività di welfare integrativo ed inserirle all'interno di un sistema complesso. Dal team saranno prodotte calendarizzazioni, suddivisioni dei compiti e linee di indirizzo, sviluppando dei planning legati ai passi successivi lo sviluppo del progetto. *Output: Gruppo di lavoro, indagini territoriali.*

AZIONE 1.2 – Stesura e approntamento del piano di comunicazione. Il Piano di Comunicazione viene redatto nei primi mesi di attività, con il fine di creare una strategia di comunicazione ottimizzata, chiara e puntuale, che possa raggiungere la massima diffusione delle informazioni progettuali e dei risultati ottenuti. Il Piano conterrà indicazioni su tutte le attività di comunicazione, online e offline: dalla conferenza stampa all'invio di comunicati, dalla pubblicazione di redazionali alle attività di digital-marketing e social media strategy. Il Piano sarà redatto da un professionista esperto, insieme al piano la strategia comunicativa prevede la creazione di una linea grafica e la progettazione dei materiali per la diffusione territoriale, nonché l'integrazione dei materiali progettuali all'interno dei siti web dei componenti dell'ATS. *Output: piano di comunicazione, loghi, materiali per la diffusione.*

FASE 2. IDENTIFICAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI E ANALISI DEI BISOGNI

AZIONE 2.1 - Identificazione degli ambiti territoriali

Saranno identificati, per ciascuna città, gli ambiti territoriali di intervento. Periferie o luoghi anche centrali della città, ma nei quali si addensano condizioni di esclusione e assenza di servizi appropriati. Questi saranno individuati anche grazie all'attività di ricerca svolta dal CTS e agli incontri con le realtà locali quali Comuni, ASL e Distretti Sanitari. Si andranno a considerare prioritariamente i territori con una significativa presenza di centri sportivi e di infrastrutture pubbliche dedicate allo sport anche in modo da poter in caso successivamente decentralizzare l'offerta (impianti, palestre, piscine, ecc.).

Output: Piano territoriale. **AZIONE 2.2 – Individuazione e dei destinatari e analisi dei bisogni di benessere e assistenza.** Saranno identificati i diversi target di destinatari (persone con disabilità, neomamme, anziani, ecc.) attraverso analisi dei bisogni espressi in tema di benessere e assistenza ed identificazione dei servizi utili, anche in relazione ai rapporti stretti con le realtà territoriali. In particolare, verranno svolte attività di indagine attraverso i servizi di riferimento dei destinatari anche delocalizzati sul territorio, quali: parrocchie e centri anziani, consultori femminili e familiari, ambulatori medici e pediatrici, scuole. L'individuazione sarà accompagnata da una particolare attenzione al territorio, ad una operatività locale ad alto livello data da partenariati e collaborazioni in modo da agire nelle aree di maggiore disagio e all'interno delle quali si senta la maggiore necessità di intervento progettuale.

Output: Indagine per individuazione destinatari **AZIONE 2.3 - Identificazione dei centri sportivi e definizione dell'offerta di prestazioni**

Saranno coinvolti almeno 20 centri sportivi di tutto il territorio nazionale, dotati di infrastrutture idonee ad accogliere i nuovi servizi. I centri saranno incentivati ad avviare nuove attività riconducibili a 4 aree di welfare sportivo integrativo:

1. Attività fisica e servizi per il benessere degli anziani (ginnastica dolce, posturale attività relazionali)
2. Attività sportive per persone con disabilità (attività integrate, discipline paralimpiche)
3. Attività sportive, ludiche e ricreative extrascolastiche per bambini 5-10 anni (centri estivi e/o centri invernali)

4. Attività fisica e servizi per il benessere delle neomamme in difficoltà economica (yoga, corsi pre e post parto, servizi di baby-sitting; attività sportiva integrate mamma-bambino, supporto psicomotivazionale).

I servizi potranno differire localmente in funzione dei bisogni rilevati e delle infrastrutture locali disponibili.

Output: Accordi con realtà sportive territoriali, redazione dei planning

FASE 3. STRUTTURAZIONE DELL' OFFERTA

Il progetto sosterrà i centri sportivi nel creare una nuova tipologia di servizi. Questi dovranno essere inizialmente ad accesso gratuito, con una gestione per 12 mesi a carico del progetto. L'obiettivo è condurre i centri sportivi a comprendere le potenzialità di un nuovo mercato "di utilità sociale" e mantenere, dopo il progetto, un'offerta mattutina di attività e servizi a costo contenuto e accessibile. **AZIONE 3.1 - Definizione dello standard di servizio** Per ciascuna tipologia di servizio o attività individuata, sarà opportuno definire standard di erogazione e condizioni di accesso. Professionalità richieste, calendarizzazione, turnistica, regole di ingaggio e planning mirato ad ogni micro-realtà. Saranno svolte analisi dal punto di vista delle disponibilità e delle accessibilità anche dal punto di vista della natura dell'offerta implementabile. *Output: Planning* **AZIONE 3.2 - Formazione dei tecnici/animatori sportivi/volontari**

Si procederà alla formazione delle professionalità necessarie alla conduzione delle attività tramite le linee guida sviluppate dall'Ente Terzo: diplomati in scienze motorie, educatori, fisioterapisti, psicologi, specialisti del settore. Queste professionalità saranno chiamate a svolgere la funzione di coach e di animatori sportivi a disposizione dell'utenza. I corsi coinvolgeranno complessivamente 60 tra tecnici e animatori volontari su tutto il territorio nazionale: ciascun centro disporrà di nuove risorse per la gestione attività e servizi rivolti a bambini, adulti, neomamme, anziani. I tecnici sportivi saranno affiancati da animatori volontari, anch'essi formati nel percorso, quali supporto al coinvolgimento e alla relazionalità con gli utenti, in modo da costruire e mantenere un rapporto empatico ed efficace, oltre ad offrire una gamma più vasta di servizi. *Output: Corsi di formazione* **AZIONE 3.3 - Allestimento degli spazi e supporto all'avvio**

Si considera che i luoghi dello sport, sebbene dotati di infrastrutture e strumenti, non siano attrezzati per far fronte a questa nuova tipologia di servizi da che ne deriva l'esigenza di implementare la strumentazione. Il progetto farà da supporto per l'acquisizione di un kit di attrezzature dedicate: tappetini, cuscini, attrezzistica leggera, materiali ludici e sportivi per bambini, materiali per attività di baby-sitting e altri beni necessari allo sviluppo e alla buona riuscita delle attività. *Output: Nuovi allestimenti*

FASE 4. LANCIO E GESTIONE DEI NUOVI SERVIZI DI WELFARE SPORTIVO INTEGRATIVO

Le attività e i servizi di benessere saranno ad accesso pubblico e gratuito. Si svolgeranno nei giorni feriali, di mattina, in orario non sovrapposto alle attività ordinarie dei centri sportivi, secondo le condizioni e le modalità definite dagli standard di servizio e dalle disponibilità delle strutture.

Attività e servizi all'utenza saranno erogati dagli animatori formati dal progetto. I tecnici/animatori insieme ai volontari cureranno oltre alle dinamiche di pratica sportiva, gli aspetti relazionali e di sostegno emotivo all'utenza.

I servizi, seppur variando in funzione delle diverse condizioni, afferiranno alle seguenti tipologie:

1. Servizi per il benessere delle persone anziane in difficoltà: (offerta di corsi gratuiti di ginnastica dolce, posturale; attività ricreative e socializzanti)
2. Attività sportive per persone con disabilità: (palestra, attività sportive integrate)
3. Attività sportive e/o centri estivi e/o invernali per bambini 5-10
4. Attività per il benessere e la cura delle neomamme: (corsi di wellness e ginnastica leggera (yoga, pilates); servizi di baby-sitting e sport integrato mamma/bambino)

Le attività e i servizi avranno una durata complessiva di 12 mesi. La totalità dei servizi si innesta sull'insieme degli obiettivi generali e sulle aree prioritarie d'intervento così come elencati nei box 2a e 2b.

AZIONE 4.1 Lancio e gestione dei servizi. Per ciascuna categoria di utenza saranno avviati corsi, attività ginniche, servizi di supporto, avvalendosi degli spazi e delle risorse messe a disposizione dai centri sportivi. Piscine, palestre, polisportive apriranno le proprie strutture di mattina, popolandosi di un'utenza diversificata che accede a servizi nuovi, di welfare integrativo. Per tutta la durata dell'intervento i servizi saranno ad accesso gratuito, tramite domanda di adesione al progetto. Il progetto coprirà i costi di gestione e di personale per le attività. Project Manager, responsabili di area e risorse operative di area opereranno in questo arco di tempo con funzioni di supporto al kick-off e al tutoraggio dei servizi. Incontri periodici sull'andamento dei servizi, analisi dei dati di utenza. *Output: Servizi di welfare integrativo, attività sportive, attività di supporto psicologico e motivazione*

AZIONI TRASVERSALI

AZIONE 5 Comunicazione: Nel rispetto del piano realizzato la comunicazione verrà effettuata lungo tutta la durata del progetto nelle **modalità ATL, BTL e TTL**. La realizzazione delle attività progettuali sarà coperta da un calendario editoriale con contenuti adatti ai principali Social Network che oggi rappresentano uno strumento fondamentale per coinvolgere le nuove generazioni e sarà inoltre utilizzato il sito web di progetto al fine di depositarne al suo interno contenuti ed esperienze. Inoltre, in occasione della realizzazione degli eventi territoriali e per la diffusione dei risultati in itinere, saranno lanciati comunicati stampa e saranno contattate le testate giornalistiche nazionali e locali e gli eventi stessi saranno utilizzati per la disseminazione. Sarà svolta una conferenza stampa di apertura ed una di chiusura progetto. *Output: Contenuti Web, Conferenze Stampa, Disseminazione territoriale.* **AZIONE 6 Supervisione Progettuale, Monitoraggio:** Il processo di supervisione progettuale e monitoraggio mira ad **esaminare l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute**, in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che si è previsto di soddisfare in un processo che attraversa **ciascuna fase del progetto** producendo di volta in volta i report necessari alla raccolta e all'analisi dei dati ottenuti. *Output: Reportistica.* **AZIONE 7 Valutazione intermedia, finale e valutazione d'impatto:** Il sistema di valutazione dell'azione progettuale sarà affidato ad un ente esterno, esperto in processi valutativi di progetti sociali complessi, al fine di assicurare la piena obiettività di tale intervento valutativo. In particolare, l'ente esterno accerterà: la rilevanza, intesa come coerenza degli obiettivi del progetto con i bisogni e le priorità identificate; l'efficacia, intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti; l'efficienza, intesa come il rapporto tra i costi sostenuti per il progetto e i risultati raggiunti dallo stesso. *Output: Valutazione d'impatto.*

Il Partenariato

EUROSPORT APS opera in ambito sociale e sportivo tenendo saldo il principio educativo che lo sport è in grado di offrire e salvaguardare sia aspetti sociali che umani della persona. In particolare negli ultimi anni la sua opera è stata di notevole supporto per esempio nell'inserimento e integrazione nel "tessuto" sociale di in condizione di svantaggio e di fragilità sociale. **In quanto capofila** utilizzerà la propria expertise mettendola a disposizione del progetto al fine dello sviluppo delle attività sportive inclusive e di sostegno alla persona nell'ambito del welfare leggero contribuendo al coinvolgimento di tutte le fasce di destinatari interessate dal progetto; **CIAOLAB APS** utilizzerà la propria expertise nell'ambito dell'organizzazione di eventi culturali e formativi dedicati ai giovani. CIAOLAB ha in particolar modo sviluppato un know-how legato all'eventistica collegata ad un impatto di valore sociale e culturale con particolare attenzione alle esigenze dei più giovani e al contrasto delle devianze di carattere giovanile. La natura dell'ente ha portato CIAOLAB a collegare queste tematiche con gli aspetti artistici del mondo della promozione culturale, utilizzando elementi quali il cinema, la fotografia, il teatro come strumenti per il contrasto alle devianze e alle difficoltà dei più giovani e sensibilizzazione e disseminazione delle attività progettuali **MO.D.A.V.I. APS-RA** opera nel campo della lotta all'uso di droga e all'abuso di alcol; nella promozione di stili di vita sani e sostenibili; nel contrasto alle forme di violenza, in modo particolare quella contro donne e bambini, al bullismo e al cyber-bullismo. MODAVI APS si adopera per sostenere le famiglie in difficoltà e le giovani madri. Altresì, si impegna nel favorire la partecipazione attiva dei giovani ai processi democratici e decisionali. All'estero, MODAVI APS è impegnata principalmente nella tutela dell'infanzia, nella promozione dell'empowerment dei giovani e delle donne, nel contrasto al disagio sociale e nello sviluppo economico delle comunità più emarginate. Offrirà la sua esperienza nell'ambito del sostegno alle donne in particolar modo per tutte quelle attività riguardanti la neomaternità e sensibilizzazione e disseminazione delle attività progettuali; **ASSOCIAZIONE SALVAMAMME SALVABEBÈ** - Opera da oltre quindici anni intervenendo nei momenti cruciali dell'abbandono e della solitudine delle mamme e delle famiglie in condizioni di grave

disagio socio-economico, con un supporto che si estende all'ambito sanitario, psicologico, legale, logistico, pedagogico e formativo, contribuirà ad intercettare il target delle neomamme in difficoltà e alla sensibilizzazione e disseminazione delle attività progettuali; **ASD OPERE SPORTIVE TOSCANA APS** realizza sul proprio territorio di riferimento attività sportiva con particolare attenzione alle persone in condizione di disagio, a partire dal 2017 ha partecipato a diversi progetti a finanziamento ministeriale in particolare per l'inclusione delle persone disabili e per i giovani in condizioni di svantaggio tramite l'età sportiva. Metterà a disposizione del progetto la propria esperienza e la propria rete per ciò che riguarda le attività legate allo sport inclusivo e ai centri estivi e sensibilizzazione e disseminazione delle attività progettuali **OPES COMITATO REGIONALE SICILIA** unisce nel proprio know-how l'organizzazione di eventi sportivi ad alto impatto sociale e formativo nel territorio di riferimento, al fine di contrastare le devianze giovanili attraverso lo sport e con il fine di sviluppare una società più sicura ed inclusiva. Oltre ad avere una expertise nell'ambito dell'organizzazione di eventi sportivi dedicati ad un target giovanile è un esperto nell'ambito dell'erogazione della formazione agli operatori del settore e metterà a disposizione del progetto la propria esperienza nell'ambito per ciò che riguarda la formazione degli operatori e lo sviluppo delle attività inclusive oltre che ai centri estivi e sensibilizzazione e disseminazione delle attività progettuali; **OPES COMITATO PROVINCIALE DI PRATO APS** unisce nel proprio know-how l'organizzazione di eventi sportivi ad alto impatto sociale e formativo nel territorio di riferimento, al fine di contrastare le devianze giovanili attraverso lo sport e con il fine di sviluppare una società più sicura ed inclusiva. Oltre ad avere una expertise nell'ambito dell'organizzazione di eventi sportivi dedicati ad un target giovanile è un esperto nell'ambito dell'erogazione della formazione agli operatori del settore e metterà a disposizione del progetto la propria esperienza nell'ambito per ciò che riguarda la formazione degli operatori e lo sviluppo delle attività inclusive oltre che ai centri estivi e sensibilizzazione e disseminazione delle attività progettuali; **OPES COMITATO PROVINCIALE DI SIENA** unisce nel proprio know-how l'organizzazione di eventi sportivi ad alto impatto sociale e formativo nel territorio di riferimento, al fine di contrastare le devianze giovanili attraverso lo sport e con il fine di sviluppare una società più sicura ed inclusiva. Oltre ad avere una expertise nell'ambito dell'organizzazione di eventi sportivi dedicati ad un target giovanile è un esperto nell'ambito dell'erogazione della formazione agli operatori del settore e metterà a disposizione del progetto la propria esperienza nell'ambito per ciò che riguarda la formazione degli operatori e lo sviluppo delle attività inclusive oltre che ai centri estivi e sensibilizzazione e disseminazione delle attività progettuali; **OPES REGIONE PIEMONTE** unisce nel proprio know-how l'organizzazione di eventi sportivi ad alto impatto sociale e formativo nel territorio di riferimento, al fine di contrastare le devianze giovanili attraverso lo sport e con il fine di sviluppare una società più sicura ed inclusiva. Oltre ad avere una expertise nell'ambito dell'organizzazione di eventi sportivi dedicati ad un target giovanile è un esperto nell'ambito dell'erogazione della formazione agli operatori del settore e metterà a disposizione del progetto la propria esperienza nell'ambito per ciò che riguarda la formazione degli operatori e lo sviluppo delle attività inclusive oltre che ai centri estivi e sensibilizzazione e disseminazione delle attività progettuali; **OPES COMITATO PROVINCIALE DI CASERTA** unisce nel proprio know-how l'organizzazione di eventi sportivi ad alto impatto sociale e formativo nel territorio di riferimento, al fine di contrastare le devianze giovanili attraverso lo sport e con il fine di sviluppare una società più sicura ed inclusiva. Oltre ad avere una expertise nell'ambito dell'organizzazione di eventi sportivi dedicati ad un target giovanile è un esperto nell'ambito dell'erogazione della formazione agli operatori del settore e metterà a disposizione del progetto la propria esperienza nell'ambito per ciò che riguarda la formazione degli operatori e lo sviluppo delle attività inclusive oltre che ai centri estivi e sensibilizzazione e disseminazione delle attività progettuali

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1.1 - Costituzione del team di progetto e avvio delle attività	■																	
1.2 Stesura e attivazione del piano di comunicazione	■	■	■	■														
2.1 - Identificazione degli ambiti territoriali	■	■	■															
2.2 - Identificazione dei destinatari e analisi dei bisogni di benessere e assistenza		■	■	■	■	■												
2.3 - Identificazione dei centri sportivi e definizione dell'offerta di prestazioni		■	■	■	■	■												
3.1 - Definizione dello standard di servizio				■	■	■												
3.2 - Formazione tecnici/animatori sportivi/volontari				■	■	■	■	■	■	■								
3.3 - Allestimento degli spazi e supporto all'avvio						■	■	■	■	■	■							
4.1 Lancio e gestione dei servizi						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
5 Comunicazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
6 Supervisione Progettuale, Monitoraggio		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

9	5	B,D - Responsabili regionali di supporto alle attività di coordinamento	Ciao Lab aps	Personale esterno Inquadramento A	-	Collaboratore esterno	B: Promozione € 15.000 D: Funzionamento € 25.000
10	5	B,D - Operatori regionali di supporto alle attività di sensibilizzazione	Associazione salva bebè salvamamme	Personale esterno Inquadramento A	-	Collaboratore esterno	B: Promozione € 20.000 D: Funzionamento € 15.000
11	5	D - Responsabili regionali di supporto alle attività di coordinamento	Eurosport aps	Personale esterno Inquadramento A	-	Collaboratore esterno	B: Promozione € 15.000 D: Funzionamento € 35.000
12	2	B,D - Responsabili regionali di supporto alle attività di coordinamento	Opere Sportive Toscane	Personale esterno Inquadramento A	-	Collaboratore esterno	B: Promozione € 5.000 D: Funzionamento € 15.000
13	11	D - Responsabili provinciali delle attività per regolare funzionamento attività territoriali	Eurosport aps	Personale esterno Inquadramento A	-	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 20.000
14	1	B - Responsabile comunicazione	Eurosport aps	Personale interno Inquadramento A	-	Dipendente	B: Promozione € 15.000
15	2	B - Assistente comunicazione territoriale	Ciao Lab aps	Personale interno Inquadramento A	-	Dipendente	B: Promozione € 25.000
16	1	D - Responsabile CTS	Modavi aps	Personale esterno Inquadramento A	-	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 5.000
17	15	D - Formatori	Eurosport	Personale esterno Inquadramento A	-	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 24.000
18	5	D - Formatori	Modavi	Personale esterno Inquadramento A	-	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 10.000
19	5	D - Tutor	Eurosport aps	Personale esterno Inquadramento A	-	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 20.000
20	10	D - Operatori Territoriali per regolare funzionamento attività territoriali	Ciao Lab aps	Personale esterno Inquadramento A	-	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 35.000
21	5	D - Operatori Territoriali per regolare funzionamento attività territoriali	OPES SICILIA	Personale esterno Inquadramento A	-	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 15.000
22	5	D - Operatori Territoriali per regolare funzionamento attività territoriali	OPES PRATO	Personale esterno Inquadramento A	-	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 15.000
23	5	D - Operatori Territoriali per regolare funzionamento attività territoriali	OPES SIENA	Personale esterno Inquadramento A	-	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 15.000
24	5	D - Operatori Territoriali per regolare funzionamento attività territoriali	OPES PIEMONTE	Personale esterno Inquadramento A	-	Collaboratore esterno	D: Funzionamento € 15.000
25	5	D - Operatori Territoriali per regolare	OPES CASERTA	Personale esterno	-	Collaboratore	D: Funzionamento € 15.000

		funzionamento attività territoriali		Inquadramento A	esterno	
26	5	D - Operatori Territoriali per regolare funzionamento attività territoriali	OPES SALERNO	Personale esterno Inquadramento A	-	Collaboratore esterno D: Funzionamento € 15.000
27	5	D - Operatori Territoriali per regolare funzionamento attività territoriali	OPES ABRUZZO	Personale esterno Inquadramento A	-	Collaboratore esterno D: Funzionamento € 15.000

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	20	D - animazione territoriale	EUROSPORT APS	3.000 - funzionamento e gestione del progetto - D
2	20	D - animazione territoriale	MODAVI aps	4.000 - funzionamento e gestione del progetto - D
3	20	D - animazione territoriale	CIAO LAB aps	3.000 - funzionamento e gestione del progetto - D

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	OPES APS	Supporto alle attività di progetto e di veicolazione degli obiettivi e dei risultati di progetto
2	ASD SANCAT	Supporto alle attività di progetto e di veicolazione degli obiettivi e dei risultati di progetto
3	AGENZIA SPORT SSD	Supporto alle attività di progetto e di veicolazione degli obiettivi e dei risultati di progetto
4	VOICE ODV	Supporto alle attività di progetto e di veicolazione degli obiettivi e dei risultati di progetto

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

5	POLISPORTIVA SANCAT	Supporto alle attività di progetto e di veicolazione degli obiettivi e dei risultati di progetto
6	MOIGE	Supporto alle attività di progetto e di veicolazione degli obiettivi e dei risultati di progetto

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.

1) Una società di comprovata esperienza e solido posizionamento nel settore delle certificazioni e valutazioni sarà selezionata per la valutazione d'impatto sociale la quale provvederà a stimare qualitativamente e quantitativamente, sul breve, medio e lungo periodo, gli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto agli obiettivi progettuali prefissati, esaminando il processo che partendo dalle risorse disponibili (input) passando per la valutazione dei risultati immediati delle attività svolte dall'organizzazione, (output) per arrivare a valutare gli effetti (cambiamenti comportamentali, istituzionali e sociali) osservabili nel medio-lungo periodo raggiunti o presumibili degli output dell'intervento (azione, progetto, programma).

Quindi vista l'importanza della valutazione di impatto ci si avvarrà di un ente terzo imparziale, il quale esaminerà e valuterà gli indicatori di impatto misurando quindi la qualità e la quantità degli effetti di lungo periodo generati dall'intervento progettuale, descrivendo i cambiamenti a livello regionale e nazionale, tenendo conto delle variabili esogene che lo influenzano.

2) Una società di comprovata esperienza nel settore dell'erogazione di percorsi di formazione produrrà i materiali formativi per tecnici e formatori relativi allo sviluppo dell'azione progettuale 3.2.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Sviluppare un'offerta strutturata di servizi di welfare sportivo integrativo, finalizzati al benessere e all'inclusione di cittadini in difficoltà	Comprensione dei bisogni sociali e espressi nei territori e individuazione delle necessità (2.1;2.2;2.3) Strutturazione di una nuova offerta di servizi per compensare la carenza di risposte del welfare pubblico al bisogno (3.1;3.2;3.3) Avvio e gestione di un'offerta di almeno 40 nuovi servizi e attività per il benessere e la salute degli anziani; di giovani e persone con disabilità; di bambini e neomamme (4.1)	indagine sul campo sui fabbisogni sociali di assistenza strumenti di supporto e accompagnamento alla costruzione di un nuovo catalogo di offerta di servizi: formazione; supporto il kick-off e tutoraggio dei servizi Attrezzature e strumenti per la gestione di corsi di ginnastica dolce e attività motorie per anziani, per servizi pre e post parto per neomamme, per la gestione di campi estivi e invernali per bambini Strumenti per la comunicazione e la promozione dei servizi: depliant, materiali cartacei, contenuti digitali etc.
Ottimizzare e rendere efficiente l'utilizzo di risorse e infrastrutture sportive, convertendole a una nuova funzione sociale e incentivare lo sviluppo di una nuova offerta di servizi inclusivi	Riorganizzazione del ruolo dei centri sportivi quali risorse disponibili ad ampliare dell'offerta del welfare locale (3.3, 4.1)	contributo all'allestimento, formazione delle risorse, promozione e lancio dei servizi strumenti di supporto al kick off, tutoraggio ed eventuale follow up dei servizi
Promuovere nuove opportunità all'interno della nuova offerta di servizi	Individuare e formare 60 animatori (3.2) Promuovere un'offerta a prezzi sociali e accessibili a tutti (4.1)	lezioni frontali, online sincrono e/o asincrono, learning by doing

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Comunicazione iniziale e di avvio progetto	Materiali cartacei, sito web, email, pagine facebook e profili social	diffusione dell'iniziativa, sensibilizzazione, engagement	Numero di materiali distribuiti Numero di accesso al sito Traffico dei contenuti e numero condivisioni/like/follow
Incremento della rete locale	Materiali cartacei e online	costruzione del dialogo attivo con utenti e stakeholders	numero di incontri numero di contatti e relazioni attivate
Comunicazione di promozione dei servizi di welfare sportivo integrativo	locandine, materiali cartacei, email, socialnetworks	promozione dei servizi ingaggio di nuova utenza	numero di contatti e di richieste di informazioni condivisioni/like/follow

Allegati: n° 6 relativi alle collaborazioni (punto 8).

Data

07/11/2023

EUROSPORT
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI PROMOZIONE SOCIALE
Via del Carota, 3 - 50126 FIRENZE
Tel. 055 640137
P. IVA: 01783330978
C. F. 92048300484